



VILLAGGIO RURALE

[DI MARIANNA MARTORANA]

Entrano in gioco temporalità, spazi aperti e capacità di progetto. Diverse esperienze in Italia

Da tanto tempo non si parla più di un'agricoltura fatta solo di produzione di beni primari gli alimenti, ma di un'agricoltura che eroga anche servizi.

In questa ottica si ha la possibilità di valorizzare e di fruire al meglio delle aree rurali. Nell'ambito della multifunzionalità, l'agricoltura sociale (AS) è un valore aggiunto quale attività che permette l'inclusione di persone con basso potere contrattuale e risponde alle esigenze

[MULTIFUNZIONALITÀ] Dal 1800 la comunità scientifica ha riconosciuto i benefici

Una terapia riabilitante a base di orticoltura



[I ritmi naturali favoriscono il recupero mentale.

tura sociale, cui aderiscono diverse realtà.

Attraverso l'attuazione dei Psr 2007-2013, l'agricoltura sociale è stata inserita all'interno delle politiche di sviluppo rurale delle singole Regioni, che si sono dotate o si stanno dotando di una legge regionale.

Il periodo 2014-2020 di programmazione dei fondi strutturali apre nuove prospettive per l'agricoltura sociale perché tra gli obiettivi espliciti rientrano la lotta alla povertà, l'inclusione sociale e la diversificazione delle attività agricole. In questo contesto, potrà utilizzare risorse finanziarie provenienti da più fondi e per diversi anni.

Altri fondi, come FSE e FESR è possibile impiegarli per borse lavoro e tirocini da svolgere in aziende agricole o cooperative sociali agricole, ma an-

ze e ai bisogni propri di un territorio. Questo comporta il coinvolgimento di professionalità diverse e la collaborazione tra soggetti delle istituzioni e dell'associazionismo, vista la necessità di portare avanti una progettualità articolata e transdisciplinare.

«Difficile un censimento delle diverse iniziative – spiega **Francesca Giarè** dell'Inea – data la mancanza di una definizione condivisa e di una regolamentazione univoca». Second-

do alcuni, tra le pratiche di agricoltura sociale non vanno considerate quelle che impiegano piante e animali in ambienti confinati (pet therapy o attività dell'orto-giardino in contesti ospedalieri o di riabilitazione) e in questo caso si dovrebbe parlare di terapie verdi perché non è presente un processo produttivo vero e proprio.

A livello nazionale operano la Rete delle Fattorie Sociali e il Forum nazionale dell'agricol-

[ASSOCIAZIONE Diffondere l'ortoterapia

Durante il convegno "Ortoterapia: sinergie tra riabilitazione, welfare e agricoltura" è stata presentata ufficialmente l'associazione Ass.l.Ort (Associazione italiana di ortoterapia) con sede presso la Scuola Agraria del Parco di Monza, che

mira a diffondere lo sviluppo delle conoscenze dell'ortoterapia.

L'associazione, presieduta da **Alessandro Castellani**, psichiatra, è costituita da esperti professionisti nel campo agronomico e socio-sanitario che collaborano e adottano l'approccio orto terapeutico quale strumento terapeutico/ri-abilitativo e psicopedagogico.

Le attività sono rivolte a persone con varie disabilità, attraverso

convenzioni con comuni, centri psicosociali, centri riabilitativi, centri socio educativi, asp, associazioni e cooperative sociali. AsslOrt promuove lo sviluppo delle conoscenze nell'ambito dell'ortoterapia, soprattutto attraverso la formazione e svolge attività di ricerca e divulgazione delle metodologie. Garantisce inoltre assistenza tecnica e scientifica.

Esperienze italiane riconducibili all'ortoterapia e, in generale all'agricoltura sociale, sono numerose. Solo alcuni esempi: la Casa del Sole di Mantova, il Centro diurno integrato per Alzheimer Fondazione Molina ONLUS di Varese, la Scuola Agraria del Parco di Monza, l'Istituto Don Guanella di Roma, le diverse aziende agricole che aderiscono alla Rete delle Fattorie Sociali in Sicilia. ■ M.M.

che per interventi a favore di giovani che gestiscono terreni confiscati alle mafie e/o terreni pubblici e altre iniziative per la crescita dell'occupazione.

[RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

Gli effetti benefici derivanti dal contatto con le piante sono riconosciuti dalla comunità scientifica internazionale da molto tempo. Gli studi più cospicui riguardano certamente il campo psichiatrico, basti pensare che il padre della psichiatria americana, Benjamin Rush, nell'800 fu il primo a riconoscere l'uso delle piante quale mezzo di terapia.

«La riabilitazione psichiatrica – spiega **Caterina Viganò** dell'Università di Milano – mira a ridurre la disabilità derivante dalla malattia mentale e l'handicap derivante dal conte-



sto sociale in cui vive la persona affetta da grave e persistente disturbo psichico, ristrutturando e/o sviluppando competenze perse o mai apprese, dando alla persona una possibilità di recuperare un ruolo e reintegrarsi effettivamente ed efficacemente nella sua famiglia e nel suo ambiente sociale».

Tutti i programmi di riabili-

tazione psichiatrica devono quindi far leva sulle potenzialità del paziente. Per questo ogni programma dev'essere individualizzato, pianificato in base agli obiettivi che derivano dalla valutazione delle aree di funzionamento, monitorato e aggiornato in relazione ai cambiamenti.

Nella malattia mentale gra-

ve (psicosi) viene alterata la dimensione del tempo, dello spazio, della relazione. Tra i diversi approcci impiegati nella riabilitazione psichiatrica, l'ortoterapia risulta sicuramente valida.

Con l'ortoterapia è possibile inserire nel progetto riabilitativo la temporalità (adattarsi a un ritmo naturale, l'alternanza di tempi intensi e di tempi di attesa), lo spazio (riconoscere e adattarsi alle necessità della natura e degli altri pazienti) e poi si agisce in aree specifiche di intervento quali lo sviluppo della capacità di progettare e numerose altre abilità cognitive.

Questo permette ai soggetti psichiatrici di riappropriarsi dello spazio abitato, ridisegnato e organizzato per produrre affetti e relazioni, piacevole e curato, abitato da oggetti che danno un senso alla quotidianità. ■

Promozioni in libreria

La nuova stalla da latte

Per una zootecnia innovativa e sostenibile

A cura di **Roberto Bartolini**

Per rendere l'allevamento davvero competitivo e redditizio e reggere la concorrenza in vista dell'eliminazione del regime delle quote latte, l'allevatore dovrà puntare sull'innovazione tecnologica in modo da produrre un latte di alta qualità e prodotti trasformati di pregio. Questo volume identifica le tipologie di stalla che in futuro potranno avere successo sul mercato ed indica strutture, arredamenti, tecnologie ed attrezzature tra le più moderne che esistano per progettare, costruire o riannodare la propria filiera produttiva.

Pagine XV + 556 • Illustrazioni 671 • Formato cm 17 x 24
Prezzo di copertina € 15,00

Prezzo per gli abbonati € 12,50



I MANUALI EDAGRICOLE

Scuote d'ordine

Sì, desidero acquistare il volume

LA NUOVA STALLA DA LATTE (cod. 9433) Prezzo € 15,00 ~~Prezzo abbonati € 12,50~~

Cognome e Nome _____
 Via _____ N° _____
 Cap _____ Città _____ Prov. _____
 Telefono _____ Cell. _____
 E-mail _____
 P.Iva e Cod. Fisc. _____
 Data _____ Firma _____

Sceglie la seguente modalità di pagamento

- Bonifico bancario intestato a New Business Media srl - Banca Intesa San Paolo
IBAN IT 98 0300 6909 5041 0000 0009 929
- Bollettino postale intestato a New Business Media srl - Via Entres, 21 - 20157 Milano
c/c n° 10718481796
- Pagherò alla consegna del pacco (importo del libro ordinato - € 7,00 per spese di spedizione)

CARTASì Carta Verde Carta N. _____
 Scad. _____ DIV. _____

Paù acquistare

Compilando e inviando il buono d'ordine:

Per posta in busta chiusa a:
 New Business Media Srl - Divisione Libri - Piazza S. Galle, 6 - 40123 Bologna
 Per fax al n. 051.8572999
 Per e-mail all'indirizzo: libri.edagricole@newbusinessmedia.it

Si prega di allegare copia dell'avvenuto pagamento

Al sensi del D.Lgs 196/03 garantiamo che i dati forniti saranno da noi custoditi e trattati con assoluta riservatezza e utilizzati esclusivamente ai fini commerciali e promozionali della nostra attività. I Suoi dati potranno essere altresì comunicati a soggetti terzi per i quali la conoscenza dei Suoi dati risulta necessaria e comunque funzionale allo svolgimento dell'attività della nostra Società. Il titolare del trattamento è: New Business Media Srl - Via Entres, 21 - 20157 Milano. Al titolare del trattamento Lei potrà rivolgersi, mediante il numero 0238960349 per far valere i Suoi diritti di rettifica, cancellazione, comunicazione, opposizione a particolari trattamenti dei propri dati, applicabili all'art. 7 D.Lgs 196/03.

Il volume è disponibile anche sul sito www.agricoltura24.com